VirtùQuotidiane

RAFFICA DI PRESENTAZIONI PER IL LIBRO DI LUCA POMPEI SUL DOPO TERREMOTO A CASENTINO

30 Gennaio 2020

di Redazione



SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE – Lo scorso week end “letterario” della Biblioteca di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) ha regalato ai presenti momenti di profonda riflessione durante la presentazione del libro *Come gli Alberi Spogliati ad Aprile* del giornalista di Rete8 **Luca Pompei** che è stato affiancato dal collega del *Centro*, **Giustino Parisse**, nel ricordo del dramma del terremoto: “L’interesse nei confronti del mio libro è fonte di grande emozione per me, ed è bello vedere come sia alta anche l’attenzione su un argomento così importante”, ha detto l’autore.

Ed è così che ancora una volta è stato evidenziato come in quel 6 aprile 2009, tante certezze sono svanite nell’aquilano alle ore 3.32 con quella terribile scossa che per tanti è stata la perdita di una vita serena, per troppi la perdita della vita stessa.

Molti in quella notte hanno visto svanire i propri sogni, altri invece hanno salutato per sempre

l’amore, in tanti hanno visto andare in frantumi i propri sacrifici eppure nessuno ha rifiutato le proprie origini malgrado il grande dolore, come le forti testimonianze confermano.

L’importante riflessione letteraria offerta dal giornalista Luca Pompei prosegue il suo percorso ricco di condivisione: nelle sue parole c’è la forza ed il coraggio di dare seguito al significato manifesto di un’identità mai persa di vista, e c’è quell’attenzione verso l’attesa, che si spera mai vana, di poter ridare una dignità alla propria terra d’origine.

Nei prossimi giorni il giornalista sarà impegnato nuovamente con la presentazione del suo libro affiancato dalla giornalista **Alessandra Renzetti**, dall’editore **Alessio Masciulli** e dalla fotografa **Rossella Caldarale**: venerdì 31 gennaio alle ore 19.30 presso l’Hotel Promenade di Montesilvano (Pescara) ci sarà l’evento dal titolo “Ricordare per ricostruire”, fortemente voluto dal Lions Club di Montesilvano.

A Popoli, invece sabato 1 febbraio alle ore 17,30 sarà il Teatro Comunale ad accogliere la presentazione del libro grazie all’impegno di **Claudio Di Scanno**, regista del Drammateatro che sottolinea: “Siamo ben lieti di ospitare nel teatro di Popoli la presentazione del volume di Luca Pompei, stimato giornalista di cui apprezzo con sorpresa e sincera ammirazione anche le sue qualità di scrittura e capacità di visione. La presentazione di Come gli alberi spogliati ad Aprile è parte integrante dell’attività multidisciplinare di un luogo teatrale, laddove un teatro si erge a caposaldo della produzione di cultura, e fa seguito alla recente ospitalità di altri ed altrettanto prestigiosi autori”.

Ad arricchire l’appuntamento saranno le letture di brani offerte da **Beatrice Giovani**.

Pompei, in questo libro, ha voluto cambiare in qualche modo direzione, esplorando il dramma del dopo terremoto, quello vissuto in un borgo alle porte dell’Aquila, Casentino (frazione di Sant’Eusanio Forconese) ed è pronto a raccontarlo al pubblico.

Attraverso un’attività di studio ed inchiesta, ha visitato questi luoghi, ha conosciuto i suoi pochi abitanti, raccolto storie ed aneddoti per poi ricamare una storia di finzione che fa da legante ad una serie di vicende e personaggi reali. Il tema principale, ovviamente, è quello di una ricostruzione sociale, al fianco di quella materiale, quasi impossibile da immaginare, ma, nonostante questo, l’estremo attaccamento per le tradizioni, le origini e la storia di questo borgo, porterà i personaggi di questo romanzo a combattere per un proprio riscatto.

Alberi spogliati ad aprile sono anche i tanti personaggi del romanzo, privati di tutto e non solo della loro casa, ma il loro senso di appartenenza ed il profondo senso di resilienza danno, in fondo, loro quell’immagine di piccoli eroi di provincia.

Il libro vede anche la collaborazione dell'autore con la nota fotografa abruzzese Rossella Caldarale che ha curato la foto di copertina e con la quale è in progetto un evento di presentazione legato ad una mostra su una serie di scatti che la Caldarale ha effettuato nel vasto mondo dei borghi abbandonati e terremotati d'Abruzzo.

Altra prestigiosa collaborazione quella con il giovane e già pluripremiato scrittore abruzzese **Peppe Millanta** che per questo romanzo ha scritto una prefazione di assoluto valore.